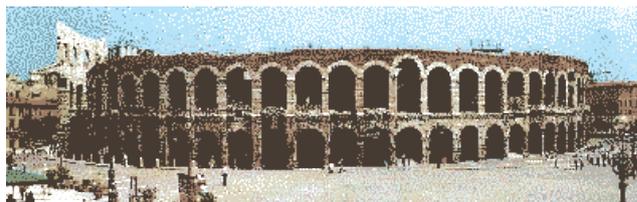


VERONA ROMANA

Partiamo da **piazza Bra** (dall'antico tedesco "breit" slargo): a sud della città romana, e da essa separata dalle mura più antiche, ospita l'**anfiteatro Arena**: terzo per grandezza, costruito in età flavia (I sec. d.C.) e' il segno evidente dell'importanza di Verona: poteva accogliere oltre 20.000 spettatori: quanti oggi nei mesi estivi vi si raccolgono per applaudire i Grandi della lirica. L'ala esterna, di cui rimangono solo quattro archi su tre piani, crollò nei terremoti del 1117 e del 1183, i gradoni interni sono lavoro di un amorevole attenzione iniziata nel XV secolo.



Nel **Museo Maffeiano**, sull'altro lato della piazza, nel cortile del **Teatro Filarmonico**, sono esposte le epigrafi greche romane e medievali raccolte dallo studioso veronese del Settecento, Scipione Maffei.



Dietro l'Arena, in piazzetta **Mura di Gallieno**, come a occidente della stessa in **Corte di Gallieno**, fatte edificare in fretta e furia dall'omonimo imperatore. Le più antiche mura correvano otto metri più a nord, ad oriente lungo l'attuale via Leoncino fino a

Porta Leona di cui si può ammirare la facciata interna ed il basamento di una delle due torri; e ad occidente fino all'Adige con l'apertura di **Porta Borsari**, di cui rimane la facciata esterna: entrambe le porte sono di età flavia (I sec. d.C.): per Porta Borsari entrava il **Decumano Massimo**, secondo la direttrice sud-nord, oggi bene individuabile in C.so Porta Palio, C.so Cavour, C.so Portoni Borsari; mentre il **Cardo Massimo**, usciva da **Porta Leona** per l'attuale via Cappello: la strada dove l'amore dei Veronesi per Shakespeare e per la sua grande arte ha il suo centro: la **casa di Giulietta Capuleti**.



Per le strade ricordate, o per Via Mazzini, sul lato nord-occidentale della Bra, una delle primissime vie italiane riservata al passeggio dove si affacciano lussuosi e prestigiosi negozi, si giunge in **Piazza Erbe**: l'antico "forum", il centro civile, politico e

religioso della prima città che copriva dentro la cinta muraria una superficie di ca. 440.000 mq. Qui da due millenni vive il colorito mercato della frutta e della verdura e convive con i palazzi comunali e rinascimentali e con alcune delle più belle case affrescate veronesi (**Casa Mazzanti**, lato nord), con l'antica **Torre dei Lamberti** e quella ancor più antica del **Gardello** vicino allo splendido Palazzo Maffei, sede dell'A.P.T., e con il **Ghetto**. Tutta la zona intorno a piazza Erbe, oggi più alta di ca. 3,5 m. rispetto al livello romano, è ricca di cospicui resti di pavimentazione romana e tardo-romana vedibile nei cortili e nelle piazze adiacenti. Attraversato il fiume sul ponte romano detto **della Pietra**, si giunge al **Teatro**



Romano: i recuperi, iniziati nel XVIII secolo hanno riportato in luce uno dei più interessanti monumenti del primissimo periodo imperiale, edificato tagliando il colle di S. Pietro, la più antica zona residenziale veronese, con una intercapedine alta fino a 20 m. Riattraversato l'Adige, sul lato occidentale si estende la zona dell'attuale **Duomo**: antico quartiere termale,

dove sono state recuperate consistenti tracce di una antichissima **basilica paleocristiana** (IV-V sec. d.C.) sulla quale poggiano oggi le strutture del complesso basilicale attuale del Duomo.

VERONA COMUNALE

Partiamo significativamente da un monumento romano, l'**Arco dei Gavi**, oggi sistemato nella piazzetta in fianco al castello scaligero, ma un tempo nel mezzo della strada, usato come porta della cinta comunale di cui si vedono poderosi resti nelle mura del castello, in cui si apre un piccolo gioiello di architettura comunale europea: la **Postierla del Morbio** (XII sec.) così chiamata dal nome del proprietario del podere in cui si apriva in riva al fiume. A oriente il muro è nascosto dalle case di Via Roma, ma rimane ancora la **Torre di Via Manin**, rifacimento di una più antica torre dei tempi del tiranno Ezelino (XIII sec.) e di una precedente torre comunale del XII sec. Più grande è un'altra torre comunale, anch'essa ricostruita da Ezelino, e più volte in seguito rifatta: la **Torre Pentagonona**, a lato dei **Portoni della Bra** che si aprono su C.so Porta Nuova che segue nella lunghezza il lato occidentale della "**cittadella**" viscontea. Oltrepassata la Bra, ricompaiono le mura nel rifacimento scaligero, ma significativi sono i resti della muraglia interna comunale in Via Adigetto, così chiamata perché vi scorreva in avvallamento naturale un ramo dell'Adige che iniziava a sud del Castello scaligero e rientrava nel fiume alla **Torre della paglia** (ponte Aleardi). Il muro comunale correva più all'interno sul percorso degli attuali Stradone Maffei e Stradone S.Fermo, dal nome dell'antichissimo convento benedettino, quindi francescano: è zona portuale per cui passava la via Postumia che si incontrava con il Cardo Massimo. Il cuore di Verona comunale è dato dalla ricordata **piazza Erbe** sul cui lato meridionale c'è la **Domus Mercatorum** (XII sec.), e sull'altro la massiccia **Torre Comunale** a fianco della più tarda e slanciata **Torre dei Lamberti**; e nella **piazza Dante** circondata dal **Palazzo dei Giudici**, **Palazzo del Comune**, **Palazzo dei signori**; dalla **piazza Mercato Vecchio**: mirabile esempio di edificio civile comunale. Nonché nelle vie e viuzze che da qui si dirigono all'Adige o alla zona del Duomo, strette, fuori dalla rete viaria romana, fortificate da vere e proprie case-fortezza, di cui ricordiamo quella in via Arche: è la **Casa di Romeo Montecchi**; e il complesso di palazzi che va da C.so S. Anastasia a Via Emilei, sede della Galleria d'Arte Moderna e contemporanea: è il **palazzo fortezza** del tiranno Ezelino da Romano, più volte ricordato. L'altra parte di Verona comunale è al di là dell'Adige, dove si unisce saldamente intorno alla prima cattedrale veronese, l'attuale **S. Stefano**, fino alla Valdona, ricordo longobardo; come longobarda è la fondazione, nella valle più orientale, della chiesa di **S. Giovanni in Valle**: la cattedrale ariana di Verona "barbarica".



VERONA SCALIGERA

Gli itinerari si compenetrano in modo inestricabile con quelli di Verona comunale perché la signoria nacque biologicamente all'interno del Comune. Agli Scaligeri Verona deve un periodo di grande potenza politica ed economica e la sua massima espansione territoriale. Le mura che percorrono le prime colline a nord lo testimoniano in modo singolare, insieme con una congrua serie di castelli scaligeri sparsi per tutta la provincia: dal **castello di Malcesine**, a quello di **Soave**, dal **castello di Montorio** a quello di **Villafranca**, dal **castello di Torri del Benaco** e di **Lazise** ai poderosi mastri del **castello di Valeggio**, a tutti gli altri castelli e torri del lago (Biaza, Castelnuovo), delle colline (Illasi) e della bassa pianura: Isola della Scala, Sanguinetto ecc.

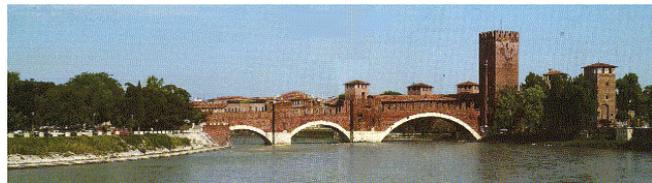
Ma il cuore è costituito dai palazzi pubblici e privati di questi signori giunti d'oriente del XIII secolo: le **case Mazzanti** che, sul retro, hanno ancora le stanghe metalliche per attingere al **quattrocentesco pozzo**; il **Palazzo Scaligero**, sede dell'Amministrazione Provinciale, con le **Arche Scaligere**, il cimitero dei Signori cui lavorarono i più grandi scultori del XIV sec. da Bonino da Campione a Giovanni di Rigino; **S. Maria della Scala**: la cappella privata. e **Castelvecchio**: il castello scaligero a sud-ovest della città, costruito rapidamente a partire dal 1354, quando la Signoria era ormai irrimediabilmente in declino.

Il ponte che scavalca l'Adige apre a Nord, verso la Germania, per ricordare che gli Scaligeri erano Ghibellini e vicari imperiali. Oggi il castello dal poderoso mastio centrale in riva al fiume, ospita il **Museo d'arte antica e moderna**, con capolavori del gotico internazionale e del rinascimento: opere di Pisanello, Stefano di Francia, Caroto, Bellini, Paolo Veronese, Tintoretto ecc.

VERONA VENEZIANA

Venezia pensò soprattutto a fortificare Verona, e sono, oltre ai palazzi quattro-cinquecenteschi, di cui il più significativo è sicuramente la "**Loggia di Fra' Giocondo**" in piazza dei signori, le mura e gli "arnesi" di difesa e offesa i monumenti più significativi, spesso opera di **Michele Sanmicheli**: dai grandi bastioni collinari, delle quali il **Bastione delle Boccare**, nei pressi della chiesa di S. Stefano, è una delle architetture militari cinquecentesche più singolari e possenti, alle porte: **Porta Palio**, **Porta Nuova**, **Porta Vescovo**, **Porta S. Giorgio**, **Porta S. Zeno**.

La muraglia in cui queste porte si aprivano era spessa e profonda tanto da poter ospitare oggi giardini e percorsi della salute (Bastioni di Spagna). Venezia, inoltre, aveva praticamente cinta d'assedio Verona dall'interno con ben due cittadelle fortificate: a monte, **Castel S. Felice** e **Castel S. Pietro** sulle colline a nord della città, e in pianura con "cittadella": il lavoro era la continuazione dell'originario



progetto visconteo, nei vent'anni ca. in cui Milano domino' su Verona alla fine del XIV sec. Gli architetti milanesi, infatti, avevano concepito la città come una compatta e massiccia fortezza ad oriente, contro la rivale Venezia, che, invece, se ne impadronì nel 1404. E poi i palazzi, a partire da **Palazzo Bevilacqua** in C.so Cavour di Sanmicheli, a **Palazzo Canossa**, al più tardo **Palazzo della Gran Guardia** in Piazza Bra.



VERONA AUSTRIACA

Chi giunge da Sud non potrà non vedere i forti ed i fortini che costellano la collina veronese. Sono i forti **S. Mattia**, **S. Leonardo** (trasformato nel **Santuario della Madonna di Lourdes**) **S. Sofia**, tra loro collegati da una infossata strada militare della "lasagna che sale dalla chiesa di **S. Giorgio**, in riva all'Adige, e giunge fino a S. Mattia, il più alto dei fortini, che con le "Torricelle" massimiliane e le cinta dei fortilizi suburbani costituiscono un unico saldo complesso, caratteristico per i tipici poderosi muri a tufi irregolarmente squadrati.

Agli Austriaci, ma ad un ingegnere italiano, **Barbieri** dobbiamo il **Palazzo del Comune** : in solido stile neo-classico, copre tutto il lato orientale di piazza Bra.

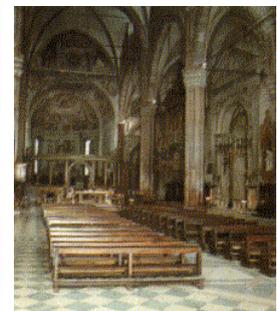
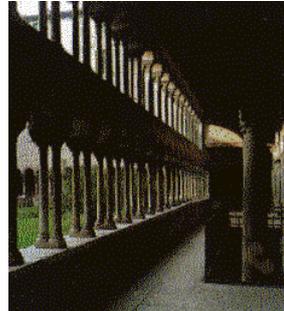
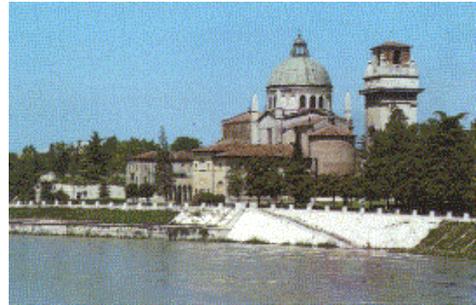


CHIESE E MONASTERI

Chiese e monasteri costituiscono, da soli, un vero e proprio itinerario che parte dalla **basilica di S. Zeno**, all'interno delle mura scaligere e veneziane, ma anticamente completamente fuori centro. Il complesso dell'abazia e della chiesa va dal V al XII sec. con vari e ripetuti interventi. Ricorderemo solo il **Portale bronzeo**, quarantotto formelle maggiori (X-XI sec.) e all'interno il **Trittico** di Andrea Mantegna. Sul lato orientale della splendida piazza, recentemente restaurata, la **chiesa di S. Procolo**, complessa fabbrica che salda un millennio di storia cristiana in Verona, dal IV-V secolo al XIV. Altri importanti conventi e centri religiosi nei pressi di S. Zeno sono **S. Zeno in Oratorio**, in fianco a Castelvecchio; il francescano convento di **S. Bernardino**, ricco di opere d'arte. Passato il C.so Porta Nuova la **chiesa di Ss. Trinita'**, quanto rimane di un antico convento di Benedettini riformati. L'**abazia benedettina di S. Fermo**: nella chiesa inferiore esiste un vero e proprio inventario di pittura frescale dell'XI secolo; e il più antico convento benedettino veronese, sulla riva destra del fiume: **S. Maria in Organo**: nell'attuale chiesa vi è uno dei **cori ad intarsio** lignei più famosi d'Europa, opera di Fra Giovanni, artista rinascimentale lodato da Vasari. E poi le chiese basilicali del **complesso del Duomo**, **S. Maria Matricolare**, **S. Giovanni in Fonte**, **S. Elena**; la **basilica di S. Anastasia**: splendido esempio di arte domenicana in cui ti accolgono i "gobbi" che da cinque secoli sostengono gli



acquari in marmo rosso. Sul Decumano romano, e nella zona antica cimiteriale, il sacello delle SS.Teuteria e Tosca (V sec d.C.) e le chiese dei **SS.Apostoli** e **S.Lorenzo** che, ancora una volta, collegano l'arte veronese con il resto d'Europa, evidenziando legami providenziali e catalani. Una cifra europea che anche la Provincia testimonia e che e' presente in citta' nei cicli frescali (dei **SS. Nazaro e Celso** ad esempio in gran parte raccolti nel **Museo degli Affreschi** alla Tomba di Giulietta): esempi compiuti di un'arte che da Verona si diramo' per le vallate atesine fino ai piu' lontani confini.



PALAZZI

- [Domus Mercatorum](#)
- [Palazzo Barbieri](#)
- [Palazzo Bevilacqua](#)
- [Palazzo Bevilacqua](#)
- [Palazzo Boldieri-Malaspina](#)
- [Palazzo Canossa](#)
- [Palazzo di Cansignorio](#)
- [Palazzo Carlotti](#)
- [Palazzo del Comune](#)
- [Loggia del Consiglio](#)
- [Palazzo Da Sacco-Pincherle](#)
- [Palazzo Della Torre](#)
- [Palazzo Dalla Torre](#)
- [Palazzo dei Diamanti](#)
- [Villa e Giardino Francescatti](#)
- [Palazzo e Giardino Giusti](#)
- [Palazzo della Gran Guardia](#)
- [Palazzo Maffei](#)
- [Palazzo Miniscalchi-Erizzo](#)
- [Palazzo del Podestà](#)
- [Palazzo Pompei](#)
- [Palazzo Turchi](#)
- [Palazzo Verità Poeta](#)
- [Palazzo Ridolfi-Da Lisca](#)
- [Lazzaretto di Verona](#)

CHIESE

- [Duomo di Verona](#)
- [Basilica di San Zeno](#)
- [Abbazia di San Zeno](#)
- [Chiesa di San Zeno in Oratorio](#)
- [Chiesa di Santa Maria Antica](#)
- [Chiesa di Santa Maria della Scala](#)
- [Chiesa di Santa Maria in Organo](#)
- [Chiesa di Santa Maria del Paradiso](#)
- [Chiesa di San Fermo](#)
- [Chiesa di San Fermo Minore](#)
- [Chiesa dei Padri Filippini](#) (dedicata a San Fermo)
- [Chiesa di Santa Anastasia](#)
- [Chiesa di San Lorenzo](#)
- [Chiesa di San Bernardino](#)
- [Chiesa di San Giorgio in Braida](#)
- [Chiesa di Santa Caterina alla Ruota](#)
- [Chiesa di Santa Chiara](#)
- [Chiesa di Sant'Elena](#)
- [Chiesa di Santo Stefano](#)
- [Chiesa delle Sante Teuteria e Tosca](#)
- [Chiesa di San Domenico](#)
- [Chiesa di San Giovanni in Foro](#)
- [Chiesa di San Giovanni in Valle](#)
- [Chiesa di San Luca](#)
- [Chiesa di San Tomaso Cantuariense](#)
- [Chiesa di San Procolo](#)
- [Chiesa di San Nazaro e Celso](#)
- [Chiesa di San Nicolò](#)
- [Chiesa di San Paolo](#)
- [Chiesa di San Pietro Incarnario](#)
- [Chiesa degli Scalzi](#)
- [Chiesa di Santa Toscana](#)
- [Chiesa di Sant'Eufemia](#)
- [Chiesa di San Siro e Libera](#)

PORTE

- [Porta Borsari](#)
- [Porta Leoni](#)
- [Arco dei Gavi](#)
- [Portoni della Brà](#)
- [Porta Nuova](#)
- [Porta Palio](#)
- [Porta San Zeno](#)
- [Porta San Giorgio](#)
- [Porta Vescovo](#)
- [Porta Vittoria](#)

PONTI

- [Ponte Catena](#)
- [Ponte Risorgimento](#)
- [Ponte di Castel Vecchio](#)
- [Ponte della Vittoria](#)
- [Ponte Garibaldi](#)
- [Ponte Pietra](#)
- [Ponte Postumio](#)
- [Ponte Nuovo](#)
- [Ponte Navi](#)
- [Ponte Aleardi](#)
- [Ponte San Francesco](#)
- [Ponte della Ferrovia](#)

STRADE E PIAZZE

- [Piazza Bra](#)
- [Piazza delle Erbe](#)
- [Piazza dei Signori](#)
- [Piazza San Zeno](#)
- [Piazza Cittadella](#)
- [Corso Porta Nuova](#)
- [Corso Santa Anastasia](#)
- [Stradone San Fermo](#)
- [Via Cappello](#)

- [Via Mazzini](#)

MONUMENTI

- [Arena](#)
- [Teatro Romano](#)
- [Teatro Filarmonico](#)
- [Teatro Nuovo](#)
- [Centro internazionale di fotografia Scavi Scaligeri](#)
- [Museo africano](#)
- [Museo archeologico al teatro romano](#)
- [Museo canonica](#)

MUSEI

- [Museo civico di Castelvecchio](#)
- [Museo civico di storia naturale](#)
- [Museo degli affreschi Giovanni Battista Cavalcaselle](#)
- [Galleria d'arte moderna Palazzo Forti](#)
- [Museo ferroviario di Porta Vescovo](#)
- [Museo lapidario maffeiano](#)
- [Museo Miniscalchi-Erizzo](#)